

SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

IL RESPONSABILE

GIOVANNI SANTANGELO

TIPO ANNO NUMERO

REG. PG/2011/53971

DEL 1 MARZO 2011

Alla c.a. Geometra

Oggetto: chiarimenti in merito alla deliberazione assembleare n. 28 del 20 I O "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica. (Proposta della Giunta regionale in data 15 novembre 1713). {Prot. n. 36112 del 06/12/2010)".

1. Con riferimento alle modalità di calcolo della superficie utilizzabile per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel caso in cui il privato abbia la disponibilità di un'area agricola, in parte ricadente nella lettera B7, in parte interessata da vincolo di tutela paesaggistica perifluviale (B 1) ed in parte interessata da vincolo di particolare interesse paesaggistico ambientale (B2), si forniscono le seguenti precisazioni, sentite le D.G. Ambiente, Attività produttive e Agricoltura.

2. In premessa si ricorda che l'atto prevede diverse tipologie di aree, a cui si accompagnano diversi livelli di tutela, graduati in relazione alla presenza di vincoli di natura paesaggistica e ambientale e, in via generale, alle caratteristiche del territorio.

Vengono infatti distinte:

1. le aree in cui non è possibile installare gli impianti fotovoltaici, perché trattasi degli ambiti di maggiore rilevanza paesaggistica, ambientale e culturale (parte A dell' Allegato);
2. le aree in cui è possibile localizzare gli impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, rispettando determinate condizioni e limiti (parte B dell'Allegato);

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

tel 051.527.6979
fax 051.527.6019

aaggprogrammazione@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

3. le aree in cui, purché fuori dalle aree di cui alla lettera A, è possibile localizzare gli impianti senza dover rispettare i limiti dimensionali o di potenza nominale degli impianti previsti nelle tipologie trattate nella parte B dell' Allegato (parte C dell' Allegato).

In particolare, con riferimento alle aree nella disponibilità del privato (su cui verte il presente parere), la delibera assembleare prevede la seguente disciplina:

- nelle aree di cui alla lettera B7 dell'Allegato (zona agricola), non rientranti nella lettera A) e nei punti precedenti della lettera B), può essere installato da parte di qualsiasi soggetto, impresa agricola e non. un impianto fotovoltaico che occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue in disponibilità del richiedente (lettera B7);

- nelle aree agricole qualificate, ai sensi del PTPR e PTCP, zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, può essere installato un impianto fotovoltaico solo da parte di un'impresa agricola e con una potenza complessiva non superiore a 200 Kw (lettera BI);

- nelle aree agricole qualificate, ai sensi del PTPR e PTCP, zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, può essere installato un impianto fotovoltaico, solo da parte di un'impresa agricola, a condizione che la superficie occupata dall'impianto non sia superiore al 10% della superficie agricola disponibile, la potenza nominale complessiva dell'impianto sia pari a 200 Kw più 10 Kw per ogni ettaro di terreno posseduto, con un massimo di 1 Mw (lettera B2)

3. Come si evince da quanto esposto, le 3 aree nella disponibilità del privato sono soggette a criteri e limiti localizzati in diversi, per cui ogni area matura un proprio e determinato "indice" di realizzabilità di impianto fotovoltaico.

A questo punto possiamo distinguere 2 ipotesi:

a) il privato con qualifica di imprenditore agricolo avrà titolo a realizzare impianti fotovoltaici nelle aree vincolate B 1 e B2, oltre che nell' area B7, e dovrà applicare i criteri di calcolo propri di ciascuna area.

In tale ipotesi si ritiene che possano essere cumulate le potenzialità maturate nelle diverse aree sulla base dei criteri di calcolo per esse stabiliti, con l'effetto di realizzare un unico impianto anziché un impianto per ciascuna area.

Si fa inoltre presente che è da favorire la localizzazione in aree prive di valore ambientale e paesaggistico. Pertanto la potenzialità realizzativa si potrà concentrare nell'ambito B7, rimanendo le altre aree (B 1 e B2) asservite all'impianto realizzato, nel senso che non potranno essere utilizzate, per l'intero periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico, allo scopo di realizzare nuovi impianti, anche a seguito di frazionamento (come previsto nella premessa dell'allegato, al punto 7).

b) il privato che non ha la qualifica di imprenditore agricolo potrà realizzare l'impianto solo in area B7 e quindi non potrà considerare la superficie catastale complessiva di cui ha la disponibilità ma solo quella avente tale classificazione.

F.to Dott. Giovanni Santangelo